

NUOVE REGOLE PER UNA MAGGIORE DISPONIBILITÀ DI FARMACO VETERINARIO,
PER IL SUO UTILIZZO E PER LA GESTIONE DELL'ANTIBIOTICO-RESISTENZA

FARMACO VETERINARIO LE PROPOSTE DELLA UE

Migliorare la proposta di Regolamento sul farmaco veterinario è possibile.
La professione è chiamata a partecipare.



a cura del
Gruppo di Lavoro Farmaco

L'analisi del gruppo di lavoro Fnovi della bozza di Regolamento sul farmaco veterinario si è rivelata, data la mole di modifiche proposte all'attuale quadro normativo, molto più impegnativa del previsto. Il dettaglio di queste analisi si potrà reperire sul sito Fnovi nel-

l'archivio notizie e nel documento finale che verrà pubblicato.

LE POLITICHE DEL FARMACO DELLA FEDERAZIONE

Attraverso questi documenti si tratta, per la Federazione, acquisite le competenze tecniche del gruppo, di essere presente politicamente in tema di informazione della profes-

sione e di contributo alla Fve. Ma, soprattutto, come ente sussidiario dello Stato, si tratta di rappresentare al Ministero della salute, la possibilità di poter esercitare la professione in scienza, coscienza e rispetto della legalità, secondo le proposte dell'Europa. L'esercitare coerentemente la professione è, come ormai consolidato nella coscienza veterinaria, legato agli obiettivi che la società, e di conseguenza il legislatore, si pongo-

no nel dettame normativo.

LA DISPONIBILITÀ DI FARMACO E LA SCELTA DEL VETERINARIO

Rispetto a questi obiettivi, la Ue chiarisce fortemente come la formula del Regolamento e non più della Direttiva, è stata voluta per ovviare al mancato raggiungimento di molti di questi obiettivi per l'estrema disomogeneità generata nel tempo dai diversi recepimenti nei diversi Stati membri.

In 82 Considerata, 150 Articoli e 4 Allegati l'Europa ora chiarisce che vuole un mercato del farmaco veterinario omogeneo per tutti i soggetti che ne necessitano. La Commissione, nell'esprimere la consapevolezza che la carenza di farmaci è principalmente legata al fatto che l'industria non è interessata a produrli, aumentando in questo modo il rischio di malattie, ammette anche, sia nell'*impact assessment* che nelle Considerata, che parte di questo disinteresse ha per causa l'eccessivo onere burocratico. Dall'impianto legislativo che ne deriva, il medico veterinario si vedrà di fronte un mercato omogeneo indipendentemente dallo Stato in cui esercita, si vedrà aperte le possibilità per l'acquisto in internet, vedrà la crescita del mercato dei generici, la disponibilità di banche dati europee, pubbliche, del farmaco, la modifica della cascata sia per animali Dpa che non-Dpa nel senso di una maggiore libertà di scelta terapeutica del veterinario, il maggior anche se insoddisfacente interesse per gli omeopatici, per il settore dell'acquacoltura e dell'apicoltura e altre innumerevoli novità.

ANTIBIOTICO-RESISTENZA E PROFESSIONE

L'altro grande aspetto affrontato dalla proposta e di rilevanza politica ai fini dell'esercizio della professione,



PER PARTECIPARE

Sito FNOVI - link ARCHIVIO NOTIZIE - chiave di ricerca "considerazioni"

Compaiono tutte le news pubblicate relative ai lavori del gruppo farmaco FNOVI

Farmaco veterinario e mangimi medicati: il gruppo di lavoro FNOVI sul farmaco veterinario è al lavoro

<http://www.fnovi.it/index.php?pagina=visualizza-notizia&id=3380&ricerca=1>

Scrivere a farmaco@fnovi.it

Il materiale:

Bozza di regolamento sul farmaco veterinario

http://ec.europa.eu/health/veterinary-use/rev_frame_index_en.htm

Bozza di regolamento sui mangimi medicati

http://ec.europa.eu/food/food/animalnutrition/labelling/medicated_feed_en.htm

Attenzione: linkando nell'icona  compare il menu di scelta della lingua di pubblicazione che comprende anche l'italiano

riguarda l'inserimento chiaro, con strumenti legislativi propri, tra gli obiettivi già esistenti della normativa di tutela della salute e benessere animale, della sicurezza alimentare e ambientale, anche di quello del controllo dell'antibiotico resistenza (Amr). La Commissione persegue dunque, in modo inequivocabile il percorso legislativo che, nel tempo, ha visto attribuire al medico veterinario, sia dipendente pubblico che libero professionista, un ruolo chiave nella tutela della salute pubblica. L'obiettivo della tutela di controllo dell'Amr impone a tutta la filiera del farmaco, nei dettami della bozza, dalla fabbricazione, distribuzione, commercializzazione alla detenzione e all'utilizzo, condizioni particolarmente severe, per molti aspetti inedite e condivisibili ma, per alcuni, difficilmente comprensibili.

In generale, bene la ricetta unica europea, informatizzata e con firma

elettronica, per tutte le prescrizioni veterinarie, la tracciabilità puntuale, la documentazione nelle Aic del livello potenziale di sviluppo di Amr, il divieto di uso in deroga di alcuni Am, la non accessibilità di alcuni di loro per uso veterinario, l'elenco definito degli obblighi di farmacovigilanza a raffronto di bugiardini dettagliati e precisi, l'interesse per i Mums, le previsioni di controlli basati sull'analisi del rischio, ecc. Meno bene le doppie se non triple registrazioni comprese anche quelle, sembra, per farmaci a tempo di sospensione pari a zero, la scomparsa delle scorte, l'assenza di regole efficaci per la tracciabilità, e dunque per i controlli, del trattamento negli equidi, la rigidità della definizione di uso in deroga, ecc.

Migliorare la proposta di Regolamento sul farmaco veterinario è possibile. La professione è chiamata a partecipare. ■